



la **COMUNITA'** **in** **cammino**

*Parrocchia Madonna della Strada - Cagliari - Anno 3 ° * numero 13 - 2021*



pellegrini

La liturgia della Pasqua è colma di riferimenti a luoghi, personaggi e sensazioni che portano il cuore, la mente e lo spirito di ogni cristiano nella Terra Santa, nel cuore del Mistero di Dio che, in Gesù, si fa uomo per noi, porta la croce, muore e vince con il dono di sé il potere delle tenebre risorgendo il terzo giorno. Ogni Settimana Santa anche noi ci facciamo idealmente pellegrini a Gerusalemme. Gerusalemme e la Terra Santa stanno vivendo un momento di grave difficoltà: il Covid-19, anche da quelle parti, sta affliggendo fasce sempre più ampie della popolazione, con gravi ripercussioni sui sistemi sanitari, economici e anche sulla società e sulla vita della Chiesa. Scrivono i frati francescani della Custodia: “Le strade deserte intorno al Santo Sepolcro e nella Gerusalemme Vecchia hanno fatto eco alla Piazza San Pietro deserta e bagnata dalla pioggia, attraversata dal Santo Padre Francesco il 27 marzo 2020, in cammino verso il Crocifisso: dinanzi ad esso il mondo intero si è come messo in ginocchio, supplicando la fine della pandemia, e facendo sentire tutti accomunati dallo stesso mistero di dolore.” Nel 2020 i cristiani di quelle terre hanno sofferto un isolamento che li ha fatti sentire ancora più lontani, tagliati fuori dal contatto vitale con i fratelli pellegrini provenienti dai vari Paesi del mondo. Hanno patito la perdita del lavoro, dovuta all’assenza di pellegrini, e la conseguente difficoltà a vivere dignitosamente e a provvedere alle proprie famiglie e ai propri figli. In molti Paesi il persistere della guerra e delle sanzioni hanno aggravato gli effetti stessi della pandemia. Vivere oggi la fede cristiana in Medio Oriente, lo sappiamo, non è affatto facile. Non lo è specialmente in Iraq, vistato poche settimane fa da Papa Francesco in uno storico ed evocativo viaggio; non lo è in Siria tra le macerie di 10 interminabili anni di guerra; non lo è in Egitto, dove le comunità cristiane hanno fatto esperienza dell’ecumenismo del sangue e dove i singoli fedeli devono lottare ogni giorno contro la tentazione di abbandonare la propria terra o addirittura la propria fede. Non lo è nemmeno negli altri Paesi della Regione, dove spesso i cristiani si trovano sottoposti a forme di oppressione e di discriminazione che minano giorno dopo giorno le loro condizioni di vita. Certo, siamo preoccupati della situazione fortemente precaria che viviamo nelle nostre famiglie, alle prese con un’emergenza che non cessa e con un disagio sociale, economico ed esistenziale tra i più prorompenti di sempre. Ma il cammino verso la Pasqua chiede anche un “cuore grande”, come quello di Gesù, in cui c’è spazio davvero per tutti, anche per chi, faticosamente e con perseveranza, custodisce i luoghi, i suoni, le testimonianze e le suggestioni del grembo della nostra fede.

don Emanuele

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Calendario liturgico settimanale 28 marzo - 04 aprile 2021

Settimana Santa e Liturgia delle Ore propria

SANTE MESSE E AVVISI

Domenica 28 marzo 2021 DOMENICA DELLE PALME (f) B Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1 4-15,47 <i>Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?</i>	Ore 07.30 - Armido e Marco Ore 09.30 - Pasquale Ore 11.30 - Mariangela Ore 19.00 - Ferdinando
Lunedì santo 29 marzo Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11 <i>Il Signore è mia luce e mia salvezza.</i>	Ore 07.30 - Mariangela <i>Ore 08.00 - 19.00 Adorazione Eucaristica</i> Ore 19.00 - Franco e Angelo
Martedì santo 30 marzo Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38 <i>La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.</i>	Ore 07.30 - Mariangela <i>Ore 08.00 - 19.00 Adorazione Eucaristica</i> Ore 19.00 - Beniamino e Beniamino
Mercoledì santo 31 marzo Is 50,4-9; Sal 68; Mt 26,14-25 <i>O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale <i>Ore 08.00 - 19.00 Adorazione Eucaristica</i> Ore 19.00 - Ivan e Marcello
Giovedì santo 01 aprile Es 12,1-8.11-14; Sal 115 (116); 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 <i>Il tuo calice. Signore, è dono di salvezza.</i>	Ore 19.00 - Santa Messa "In Coena Domini" <i>Ore 21.00 - Preghiera comunitaria davanti all'altare della reposizione.</i> <i>La chiesa rimarrà aperta fino alle 22.00.</i>
Venerdì santo 02 aprile Is 52,13-53,12; Sal 30 (31); Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 <i>Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.</i> Digiuno e astinenza	Ore 06.00 - Apertura chiesa Ore 08.00 - Lodi mattutine <i>Disponibilità delle confessioni dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00</i> Ore 15.00 - Via Crucis all'interno della chiesa. Ore 19.00 - Liturgia della Passione del Signore
Sabato santo 03 aprile VEGLIA PASQUALE Rm 6,3-11; Sal 117; Mc 16,1-7 <i>Alleluia, alleluia, alleluia</i>	<i>Disponibilità delle confessioni dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00</i> Ore 19.00 - Veglia Pasquale
Domenica 04 aprile 2021 B PASQUA DI RISUREZIONE At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4; Gv 20,1-9 <i>Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegramoci ed esultiamo.</i>	Ore 07.30 - Giulia Ore 09.30 - Per la comunità parrocchiale Ore 11.30 - Francesca Ore 19.00 - Paolo

“Beata quella parrocchia dove non pochi fanno tutto, ma tutti fanno qualcosa per il bene della comunità!”



LA PAROLA DEL PAPA

PAPA FRANCESCO

Catechesi sulla preghiera del 24 marzo 2021 - 27. Pregare in comunione con Maria

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi la catechesi è dedicata alla preghiera in comunione con Maria, e ricorre proprio alla vigilia della solennità dell'Annunciazione. Sappiamo che la via maestra della preghiera cristiana è l'umanità di Gesù. Infatti, la confidenza tipica dell'orazione cristiana sarebbe priva di significato se il Verbo non si fosse incarnato, donandoci nello Spirito la sua relazione filiale con il Padre. Abbiamo sentito, nella lettura, di quel raduno dei discepoli, le pie donne e Maria, pregando, dopo l'Ascensione di Gesù: è la prima comunità cristiana che aspettava il dono di Gesù, la promessa di Gesù.

Cristo è il Mediatore, il ponte che attraversiamo per rivolgerci al Padre (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 2674). È l'unico Redentore: non ci sono co-redentori con Cristo. È il Mediatore per eccellenza, è il Mediatore. Ogni preghiera che eleviamo a Dio è *per Cristo, con Cristo e in Cristo* e si realizza grazie alla sua intercessione. Lo Spirito Santo estende la mediazione di Cristo ad ogni tempo e ogni luogo: non c'è altro nome nel quale possiamo essere salvati (cfr *At* 4,12). Gesù Cristo: l'unico Mediatore tra Dio e gli uomini.

Dall'unica mediazione di Cristo prendono senso e valore gli altri riferimenti che il cristiano trova per la sua preghiera e la sua devozione, primo tra tutti quello alla Vergine Maria, la Madre di Gesù.

Ella occupa nella vita e, quindi, anche nella preghiera del cristiano un posto privilegiato, perché è la Madre di Gesù. Le Chiese d'Oriente l'hanno spesso raffigurata come l'*Odigitria*, colei che "indica la via", cioè il Figlio Gesù Cristo. Mi viene in mente quel bel dipinto antico dell'*Odigitria* nella cattedrale di Bari, semplice: la Madonna che mostra Gesù, nudo. Poi gli hanno messo la camicia per coprire quella nudità, ma la verità è che Gesù è ritratto nudo, ad indicare che lui, uomo nato da Maria, è il Mediatore. E lei segnala il Mediatore: lei è la *Odigitria*. Nell'iconografia cristiana la sua presenza è ovunque, a volte anche in grande risalto, ma sempre in relazione al Figlio e in funzione di Lui. Le sue mani, i suoi occhi, il suo atteggiamento sono un "catechismo" vivente e sempre segnalano il cardine, il centro: Gesù. Maria è totalmente rivolta a Lui (cfr *CCC*, 2674). A tal punto, che possiamo dire che è più discepola che Madre. Quella segnalazione, alle nozze di Cana: Maria dice "Fate quello che Lui vi dirà". Sempre segnala Cristo; ne è la prima discepola.

Questo è il ruolo che Maria ha occupato per tutta la sua vita terrena e che conserva per sempre: essere l'umile ancella del Signore, niente di più. A un certo punto, nei Vangeli, ella sembra quasi scomparire; ma ritorna nei momenti cruciali, come a Cana, quando il Figlio, grazie al suo intervento premuroso, fece il primo "segno" (cfr *Gv* 2,1-12), e poi sul Golgota, ai piedi della croce.

Gesù ha esteso la maternità di Maria a tutta la Chiesa quando le ha affidato il discepolo amato, poco prima di morire in croce. Da quel momento, noi siamo collocati tutti sotto il suo manto, come si vede in certi affreschi o quadri medievali. Anche la prima antifona latina – *Sub tuum praesidium confugimus, sancta Dei Genitrix*: la Madonna che, come Madre alla quale Gesù ci ha affidati, avvolge tutti noi; ma come Madre, non come dea, non come corredentrice: come Madre. È vero che la pietà cristiana sempre le dà dei titoli belli, come un figlio alla mamma: quante cose belle dice un figlio alla mamma alla quale vuole bene! Ma stiamo attenti: le cose belle che la Chiesa e i Santi dicono di Maria nulla tolgono all'unicità redentrice di Cristo. Lui è l'unico Redentore. Sono espressioni d'amore come un figlio alla mamma – alcune volte esagerate. Ma l'amore, noi sappiamo, sempre ci fa fare cose esagerate, ma con amore.

E così abbiamo cominciato a pregarla con alcune espressioni a lei dirette, presenti nei Vangeli: "piena di grazia", "benedetta fra le donne" (cfr *CCC*, 2676s.). Nella preghiera dell'Ave Maria sarebbe presto approdato anche il titolo "*Theotokos*", "Madre di Dio", sancito dal Concilio di Efeso. E, analogamente a come avviene nel Padre Nostro, dopo la lode aggiungiamo la supplica: chiediamo alla Madre di pregare per noi peccatori, perché interceda con la sua tenerezza, "adesso e nell'ora della nostra morte". Adesso, nelle concrete situazioni della vita, e nel momento finale, perché ci accompagni – come Madre, come prima discepola – nel passaggio alla vita eterna.

Maria è sempre presente al capezzale dei suoi figli che partono da questo mondo. Se qualcuno si ritrova solo e abbandonato, ella è Madre, è lì vicino, come era accanto al suo Figlio quando tutti l'avevano abbandonato.

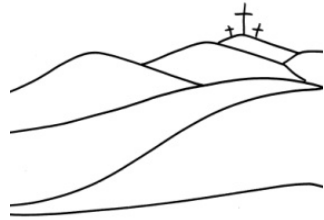
Maria è stata ed è presente nei giorni di pandemia, vicino alle persone che purtroppo hanno concluso il loro cammino terreno in una condizione di isolamento, senza il conforto della vicinanza dei loro cari. Maria è sempre lì, accanto a noi, con la sua tenerezza materna.

Le preghiere rivolte a lei non sono vane. Donna del "sì", che ha accolto con prontezza l'invito dell'Angelo, risponde pure alle nostre suppliche, ascolta le nostre voci, anche quelle che rimangono chiuse nel cuore, che non hanno la forza di uscire ma che Dio conosce meglio di noi stessi. Le ascolta come Madre. Come e più di ogni buona madre, Maria ci difende nei pericoli, si preoccupa per noi, anche quando noi siamo presi dalle nostre cose e perdiamo il senso del cammino, e mettiamo in pericolo non solo la nostra salute ma la nostra salvezza. Maria è lì, a pregare per noi, a pregare per chi non prega. A pregare con noi. Perché? Perché lei è la nostra Madre.

Settimana Santa

nella Parrocchia
Madonna della Strada
Cagliari - 2021

aggiornato



27 e 28 marzo

DOMENICA DELLE PALME

Ad ogni celebrazione ci sarà la
Commemorazione dell'ingresso
del Signore a Gerusalemme (nella
Il forma) e la benedizione dei rami di
palme e ulivo: il rito si all'interno della
chiesa con un ingresso solenne prima della
Messa. I fedeli portano da casa i rami di
ulivo o di palma e rimangono al loro posto
all'interno della chiesa.

Sabato 27 marzo:

ore 17.00 e ore 18,00

Domenica 28 marzo:

ore 7.30, 9.30, 11.30 e 19,00

29-30-31 marzo

SANTE QUARANTORE

Adorazione Eucaristica dalle 8.00 alle 19.00.

Disponibilità delle confessioni

dalle ore 9.30 alle 12.00

e dalle 15.00 alle 20.00.

Ore 19.00 **Santa Messa** presieduta
da *Mons. Alberto Pala*,

Parroco della Cattedrale di Cagliari.

Triduo Pasquale

1 aprile

GIOVEDÌ SANTO

Ore 19.00

Santa Messa "In Coena Domini"

Ore 21.00

Preghiera comunitaria

davanti all'altare della reposizione.

La chiesa rimarrà aperta fino alle 22.00.

2 aprile

VENERDÌ SANTO

Ore 6.00 Apertura chiesa

Ore 8.00 Lodi mattutine

Ore 15.00 Via Crucis all'interno della chiesa.

Ore 19.00

Liturgia della Passione del Signore

Disponibilità delle confessioni

dalle ore 9.30 alle 13.00

e dalle 15.00 alle 18.30

3 aprile

SABATO SANTO

Disponibilità delle confessioni

dalle ore 9.30 alle 12.00

e dalle 16.00 alle 19.00

Ore 19.00

Veglia

Pasquale



4 aprile

PASQUA DI RESURREZIONE

Santa Messa

Ore 7.30, 9.30, 11.30

e 19.00



Da domenica 11 aprile 2021, alle ore 18,30, inizia il percorso di preparazione al Sacramento del Matrimonio. Le coppie che intendono partecipare, anche se non hanno fissato a breve la data del matrimonio, possono richiedere informazioni in sacrestia e dare la loro adesione.

**Il parroco, don Emanuele, può essere sempre contattato al numero 3661504634.
Puoi seguirci su www.madonnadellastrada.it e contattarci all'indirizzo madonnadellastrada@libero.it
I sacerdoti sono disponibili per il Sacramento della Riconciliazione:
tutti i giorni prima o dopo la celebrazione Eucaristica;
il Venerdì dalle 16.00 alle 18.00;
il Sabato e la Domenica dalle 17.00 alle 18.00;**

